

COMUNICATO STAMPA

Approvati i risultati consolidati del primo semestre 2016

Nel Bilancio consolidato al 30 giugno 2016 si evidenziano, per la prima volta, gli effetti dell'utilizzo dei modelli interni per la misurazione del rischio di credito, a seguito della loro validazione, prima in Italia sotto il *Single Supervisory Mechanism*, il 24 giugno scorso, da parte della BCE

Il *CET1 ratio Phased in* è pari a 14,49% (14,13% *Fully Phased*) e pone il Gruppo BPER ai vertici dei gruppi bancari italiani per indici di solidità patrimoniale. Il *buffer* di capitale in eccesso rispetto al requisito minimo richiesto dalla BCE (*SREP* al 9,25%) raggiunge i 524 bps (230 bps a marzo 2016)

Gli stress test condotti dalla BCE hanno confermato la resilienza del Gruppo a scenari macroeconomici particolarmente penalizzanti, stante un impatto sul *CET1 ratio* nello scenario avverso al 2018 in linea con il valore medio registrato dalle europee partecipanti allo stress test EBA. Se si tiene conto della validazione dei modelli interni, il *CET1 ratio* di Gruppo, nello scenario avverso al 2018, si posiziona tra i livelli più elevati del sistema bancario, sia in Italia che in Europa¹

A luglio, cessione pro-soluto di un portafoglio di sofferenze per un valore lordo di circa € 450 milioni², cui farà seguito un'altra importante operazione di vendita in linea con l'obiettivo di alienare il 10% circa dello *stock* lordo di sofferenze nel 2016

Utile netto del semestre a € 64,7 milioni (€ 73,2 milioni nello stesso periodo del 2015) realizzato in un contesto di mercato e di tassi particolarmente sfavorevole e influenzato sia da proventi straordinari³ che dal contributo 2016 al *Single Resolution Fund*⁴

Redditività operativa⁵ in limitata contrazione del 2,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

Impieghi netti in incremento dello 0,7% dalla fine del 2015 (impieghi lordi +1,0%) a conferma della ripresa dell'attività di finanziamento alla clientela

Crediti deteriorati netti sostanzialmente stabili sia rispetto al trimestre precedente sia alla fine del 2015 e in riduzione del 2,2% anno su anno; *coverage ratio* in ulteriore rafforzamento al 45,0% (44,2% a fine 2015)

Leverage ratio Basilea 3 *Phased in* pari al 7,0% (6,9% *Fully Phased*) tra i migliori del sistema ed indici di liquidità LCR e NSFR nettamente superiori al 100%⁶

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha esaminato ed approvato in data odierna i risultati individuali della Banca e consolidati di Gruppo al 30 giugno 2016.

Alessandro Vandelli, Amministratore delegato di BPER Banca, al termine del Consiglio di Amministrazione commenta: "Il semestre appena concluso rappresenta una tappa fondamentale per il futuro del Gruppo perché, per la prima volta, dopo diversi anni d'intenso lavoro, possiamo utilizzare i nostri modelli interni ai fini della misurazione dei requisiti patrimoniali relativi ai rischi di credito ("AIRB"), in conseguenza della validazione ricevuta dalla Banca Centrale Europea. Il Gruppo BPER esprime ora uno dei più elevati livelli di solidità patrimoniale del sistema in Italia ed in Europa con un CET1 ratio Phased in pari al 14,49%. L'eccedenza di capitale rispetto al requisito minimo indicato dalla BCE ("SREP" al 9,25%) è estremamente elevata, pari a 524 bps, e ci permette di guardare al futuro con assoluta serenità e da una posizione di forza ancora maggiore. In aggiunta alla validazione, vale la pena ricordare almeno altri due eventi non meno importanti che rafforzano il quadro assai positivo appena delineato. Innanzitutto, all'inizio del mese di luglio, abbiamo perfezionato la cessione di un portafoglio di sofferenze per un importo di circa € 450 milioni, cui seguirà un'altra importante operazione di vendita entro la fine dell'anno, con l'obiettivo di alienare il 10% circa dello stock lordo di sofferenze nel 2016. Inoltre, il risultato dello stress test 2016 eseguito da BCE a fine Luglio, tenendo conto dei benefici derivanti dalla validazione dei modelli interni, proietta il CET1 ratio di Gruppo, nello scenario avverso al 2018, tra i livelli più elevati del sistema bancario sia italiano sia europeo. Sul fronte dell'attività ordinaria, il bilancio consolidato del primo semestre registra un utile netto pari a € 64,7 milioni, livello di redditività che consideriamo soddisfacente tenuto conto che è stato realizzato in un contesto particolarmente sfavorevole per le costanti turbolenze sui mercati finanziari e per livelli di tassi di interesse in continua diminuzione e ormai strutturalmente sotto "zero". Segnali incoraggianti provengono dall'attività di finanziamento alla clientela che nel periodo segna un incremento dei crediti netti dello 0,7%. Il livello delle coperture dei crediti deteriorati complessivi migliora ulteriormente attestandosi al 45% dal 44,2% di fine 2015 e si conferma uno dei più elevati tra i diretti competitors. Sul fronte interno, tra le tante attività svolte o in corso di realizzazione previste dal Piano industriale, si sottolinea la razionalizzazione della rete distributiva in Sardegna a seguito del trasferimento al Banco di Sardegna delle filiali della Banca di Sassari, con la trasformazione di quest'ultima nella società di "Consumer finance" del Gruppo". Tale processo di semplificazione ha consentito la chiusura di ulteriori 40 filiali nel trimestre per un totale di 98 filiali dall'inizio del 2015. In sintesi, si può affermare che alla fine di questo intenso periodo di lavoro, reso complesso dalle elevate tensioni sui mercati finanziari, i nostri clienti, soci e dipendenti possono fare affidamento su un Gruppo tra i migliori del nostro paese, in grado di esprimere i massimi livelli di solidità patrimoniale, liquidità, leverage e presidio del credito, oltre che una soddisfacente redditività".

Conto economico: dati principali

Il **marginale di interesse** si attesta a € 590,4 milioni in diminuzione del 5,2% anno su anno principalmente a causa del livello dei tassi a breve termine ormai strutturalmente negativi (media dell'Euribor 3 mesi del primo semestre 2016 pari a -22 bps che si confronta con una media di -6 bps dell'ultimo semestre dello scorso anno e +6 bps del primo semestre del 2015) che hanno condizionato negativamente l'andamento dello *spread* complessivo, seppur in presenza di una costante diminuzione del costo del *funding* non in grado, però, di controbilanciare il calo del rendimento dell'attivo. Il marginale di interesse del secondo trimestre dell'anno è pari a € 293,6 milioni (€ 296,8 milioni nel primo trimestre 2016) in contenuto calo dell'1,1% rispetto al trimestre precedente in presenza di uno *spread* complessivo solo in lieve diminuzione (-3 bps).

Le **commissioni nette**, pari a € 358,1 milioni, risultano in calo dello 0,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In dettaglio, su base semestrale, il forte aumento nel periodo delle commissioni nette relative alla raccolta gestita e "*bancassurance*" (+7,3% anno su anno) non è stato sufficiente a controbilanciare il calo delle commissioni nette su finanziamenti e garanzie (-2,2% anno su anno) e su carte, incassi e pagamenti (-6,3% anno su anno). Nel

secondo trimestre dell'anno, le commissioni nette sono pari a € 181,0 milioni in aumento del 2,2% rispetto al trimestre precedente, confermando il trend di crescita delle commissioni nette da raccolta gestita e "bancassurance" (+9,0% trimestre su trimestre) accompagnate dal buon recupero di quelle relative a carte, incassi e pagamenti (+5,7% trimestre su trimestre).

Il **risultato netto delle attività di negoziazione** (comprensivo dei dividendi) si attesta a € 73,5 milioni (-2,4% rispetto ad un primo semestre dello scorso anno caratterizzato da un andamento particolarmente positivo) a causa delle tensioni e dell'elevata volatilità dei mercati finanziari; tale risultato include proventi straordinari per € 30,2 milioni relativi alla plusvalenza realizzata riferita alla cessione della partecipazione detenuta dal Gruppo in Visa Europe⁷ finalizzata nel secondo trimestre dell'anno; al netto di queste componenti non ricorrenti, il risultato netto ordinario delle attività di negoziazione e dividendi registra un calo del 42,5% rispetto ad un primo semestre dello scorso anno caratterizzato da un andamento particolarmente positivo dei mercati. Hanno concorso al suddetto risultato, utili netti realizzati su titoli e derivati per € 78,9 milioni, minusvalenze nette su titoli e derivati per € 17,6 milioni, e altri elementi positivi per € 3,5 milioni comprensivi della componente "Fair Value Option" sulle passività finanziarie, oltre ai proventi straordinari prima citati.

La **redditività operativa**⁸ risulta pari a € 1.054,0 milioni, in calo del 2,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, in diminuzione del 5,4% escludendo i proventi straordinari sopra menzionati principalmente per effetto del minore contributo del risultato della finanza e del margine di interesse.

I **costi della gestione**⁹ risultano pari a € 639,7 milioni, in aumento dell'1,9% anno su anno. Le **spese per il personale** ammontano a € 398,2 milioni in lieve incremento dello 0,5% anno su anno. Le **altre spese amministrative** sono pari a € 203,9 milioni (€ 197,0 milioni nel primo semestre 2015; +3,5% anno su anno). Gli **ammortamenti su attività materiali ed immateriali** ammontano a € 37,6 milioni (€ 34,4 milioni nello stesso periodo del 2015; +9,0% anno su anno).

Le **rettifiche nette su crediti e su altre attività** si attestano a € 272,1 milioni, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2015 (-11,6%). In dettaglio, le rettifiche operate su crediti ammontano a € 276,1 milioni (€ 297,7 milioni nel primo semestre 2015). Le rettifiche nette su altre attività risultano positive (riprese di valore) per € 4,0 milioni (erano negative – rettifiche di valore - per € 10 milioni nello stesso periodo dello scorso anno) e includono una ripresa di valore straordinaria per un importo pari a € 11,0 milioni relativa ad un accantonamento al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi ("FIDT") per Tercas e contabilizzata alla voce 130 d). Il costo del credito complessivo al 30 giugno 2016 è pari a 63 bps (126 bps annualizzato rispetto ai 162 bps registrati nel 2015).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** si attestano a € 22,1 milioni (€ 26,5 milioni nel primo semestre 2015) in calo del 16,6% anno su anno.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta pari a € 92,9 milioni al 30 giugno 2016 che si confronta con un utile pari a € 115,6 milioni nel primo semestre dello scorso anno. Le **imposte sul reddito di periodo** sono calcolate pari a € 27,8 milioni (€ 34,6 milioni al 30 giugno 2015), con un indice *tax rate* pari al 29,9%.

L'**utile netto complessivo del periodo** si attesta a € 65,1 milioni (€ 81,0 milioni dello stesso periodo dello scorso anno) e comprende un utile di periodo di pertinenza di terzi pari a € 0,4 milioni (€ 7,8 milioni al 30 giugno 2015). L'**utile netto di pertinenza della Capogruppo** risulta pertanto pari a € 64,7 milioni (€ 73,2 milioni al 30 giugno 2015).

Stato patrimoniale: dati principali

La **raccolta diretta da clientela** (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al *fair value*) si attesta a € 45,7 miliardi, in calo del 3,4% rispetto alla fine del 2015 in applicazione di una precisa strategia di *Asset & Liabilities Management* volta ridurre il costo della raccolta mantenendo un profilo di *duration* equilibrato tra le poste dell'attivo e del passivo; tra le diverse componenti della raccolta, si registra un incremento della raccolta a vista (conti correnti e depositi liberi) dello 0,7% rispetto a fine 2015, mentre risultano in calo la componente obbligazionaria, prevalentemente *retail*, per € 1,1 miliardi (-14,7% da fine 2015), i depositi vincolati per € 0,3 miliardi (-14,3%) e i certificati di deposito per € 0,5 miliardi. La raccolta diretta è costituita in prevalenza da conti correnti e depositi liberi e vincolati a breve scadenza (68,5%) e obbligazioni (14,4%) di cui il 59% sottoscritte dalla clientela *retail*.

La **raccolta indiretta da clientela**, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a € 31,7 miliardi, in aumento del 4,3% da inizio anno. In particolare, la raccolta gestita risulta in aumento dell'1,3% da fine 2015 in presenza di una raccolta netta del semestre positiva per circa € 0,3 miliardi. La raccolta amministrata registra, nello stesso periodo, un aumento del 7,1%, principalmente per effetto di raccolta istituzionale. Il **portafoglio premi assicurativi riferibile al ramo vita**, non compreso nella raccolta indiretta, ammonta a € 4,2 miliardi, evidenziando una notevole crescita da inizio anno (+12,7%).

I **crediti verso la clientela**, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a € 44 miliardi evidenziando un aumento pari allo 0,7% rispetto a fine 2015 a conferma del *trend* di ripresa dell'attività di finanziamento con la clientela già cominciato negli ultimi trimestri, con l'evidenza del buon andamento del comparto mutui (+0,8%). Nell'ambito delle specifiche forme tecniche, si conferma la *performance* positiva del comparto dei mutui residenziali che registrano una crescita degli importi delle nuove erogazioni del 23,4% rispetto al primo semestre 2015.

L'**ammontare dei crediti deteriorati netti** (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) è di € 6,4 miliardi sostanzialmente stabili da fine 2015 (+0,6%) con un **coverage ratio complessivo del 45,0%** rispetto al 44,2% della fine dello scorso anno tra i più elevati del sistema, senza considerare né l'ammontare dei "*write off*" su sofferenze ancora in essere (1,2 miliardi) che portano l'indice di copertura al 50,1% (49,7% al 31 dicembre 2015) e neppure il valore delle garanzie reali e personali. Nel dettaglio, la componente di **sofferenze** nette è pari a € 3,1 miliardi (+3,3% da fine anno) con un livello di copertura del 58,5% (58,2% al 31 dicembre 2015) senza considerare il valore delle garanzie reali e personali; inoltre, tenuto conto delle svalutazioni dirette su crediti in sofferenza ("*write-off*") la copertura si attesta al 64,3%, sostanzialmente invariata rispetto a fine 2015. Le **inadempienze probabili** nette sono pari a € 3,1 miliardi sostanzialmente stabili rispetto alla fine del 2015 (+0,4%) con un livello di copertura del 22,1% (21,9% al 31 dicembre 2015) e i **crediti scaduti** netti sono pari a € 0,2 miliardi in diminuzione del 29,7% dalla fine dello scorso anno con una copertura pari all'8,2%.

Tali valori non tengono conto della cessione del portafoglio di sofferenze per un valore lordo di libro complessivo pari a circa € 450 milioni, perfezionata successivamente alla chiusura del semestre, e che troverà evidenza contabile con l'approvazione dei risultati trimestrali al 30 settembre 2016.

La **posizione interbancaria netta** risulta negativa per € 7,0 miliardi rispetto a € 4,4 miliardi di fine 2015 ed è determinata dallo sbilancio tra i crediti verso banche di € 1,1 miliardi e i debiti della stessa natura pari a € 8,1 miliardi. L'ammontare complessivo del rifinanziamento con la Banca Centrale Europea risulta pari a € 4 miliardi interamente riconducibile alla partecipazione alla seconda serie delle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine denominata "*TLTRO-II*" ("*Targeted Longer Term Refinancing Operations-II*") che hanno integralmente sostituito il rifinanziamento pari a 3,3 miliardi presente al 31 marzo 2016 (€ 1,3 miliardi riconducibili a finanziamenti a breve termine e € 2 miliardi al "*TLTRO-I*"). Gli strumenti finanziari, utilizzabili come collaterale per operazioni di rifinanziamento sul mercato, ammontano a € 13,1 miliardi al netto dell'*haircut*, di cui € 4,7 miliardi disponibili.

Le **attività finanziarie** ammontano complessivamente a € 13,0 miliardi, in incremento del 12,5% rispetto alla fine del 2015, e sono pari al 20,8% del totale attivo. I titoli di debito rappresentano il 92,5% del portafoglio complessivo ed ammontano a € 12,0 miliardi: di essi, € 6,7 miliardi sono riferiti a titoli governativi, in massima parte rappresentati da titoli di Stato italiani, mentre € 4,2 miliardi sono riferiti a banche ed enti sovranazionali.

A fronte delle attività disponibili per la vendita (*AFS*) pari a € 9,5 miliardi, sono complessivamente presenti riserve da valutazione positive per € 178,9 milioni, al netto della relativa componente fiscale, come risultanza della sommatoria di riserve positive riferite ai titoli di debito, titoli di capitale e OICR per un valore di € 194,6 milioni e di riserve negative per € 15,7 milioni. In particolare, la riserva *AFS* relativa ai titoli governativi in portafoglio evidenzia plusvalenze per un valore (al netto delle imposte) di € 80,1 milioni (€ 90,2 milioni al 31 dicembre 2015). Inoltre, relativamente al portafoglio delle attività finanziarie detenute fino a scadenza ("*HTM*") pari a € 2,6 miliardi, la differenza tra il *fair value* ed il valore di bilancio, al netto della relativa componente fiscale, risulta positiva ("riserva implicita netta") per € 150,6 milioni.

I **mezzi patrimoniali complessivi** al 30 giugno 2016 ammontano a € 5,7 miliardi (+0,2% rispetto a fine 2015), con una quota di patrimonio di pertinenza di terzi pari ad € 0,7 miliardi. Il patrimonio netto consolidato del Gruppo, che include il risultato del periodo, si attesta a € 5,0 miliardi, in calo dello 0,7% da fine 2015.

Capital ratios

I **ratios patrimoniali**, calcolati per la prima volta tenendo conto della metodologia AIRB per i requisiti sul rischio di credito, in virtù della recente validazione dei modelli interni, con un beneficio di circa 3 punti percentuali.

I ratios, determinati tenendo conto della quota di utile realizzato al 30 giugno 2016 destinabile a patrimonio¹⁰, raffrontati con i dati al 31 marzo 2016¹¹ e al 31 dicembre 2015¹², si evidenziano come segue:

- "*Common Equity Tier 1 ratio (Phased in)*" pari all'14,49% (11,55% al 31 marzo 2016; 11,54% al 31 dicembre 2015). L'indice calcolato in regime di piena applicazione (*Fully Phased*), è pari al 14,13%;
- "*Tier 1 ratio (Phased in)*" pari all'14,55% (11,65% sia al 31 marzo 2016 che al 31 dicembre 2015);
- "*Own Funds ratio (Phased in)*" pari al 16,04% (12,73% al 31 marzo 2016; 12,80% al 31 dicembre 2015).

Principali dati di struttura al 30 giugno 2016

Il Gruppo è presente in diciotto regioni italiane, con 1.175 sportelli bancari in calo di 41 unità rispetto ai 1.216 presenti alla fine del 2015, oltre alla Sede in Lussemburgo di BPER (Europe) International s.a.. La rilevante diminuzione delle filiali è prevalentemente riconducibile all'attività di razionalizzazione nell'ambito dell'operazione di trasferimento nel Banco di Sardegna delle filiali della Banca di Sassari, con la trasformazione di quest'ultima nella società di "*Consumer finance*" del Gruppo, in linea con gli obiettivi e le tempistiche previste dal Piano industriale 2015-2017.

I dipendenti del Gruppo sono pari a 11.451 unità, in aumento di 4 unità (erano 11.447 a fine 2015).

Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente al 30 giugno 2016

In data 14 luglio 2016, il Gruppo BPER ha perfezionato la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti in sofferenza a due distinti investitori specializzati del settore, Algebris NPL Fund e Cerberus European Investments. Il portafoglio di sofferenze ceduto è costituito da circa 15.000 posizioni per un valore lordo di libro complessivo (“*Gross Book Value*” o “*GBV*”) pari a circa € 450 milioni¹³. I crediti in sofferenza ceduti sono in prevalenza assistiti da garanzie reali (87%) e relativi a controparti “*corporate*”; la quota “*unsecured*”, cioè non assistita da garanzie reali, inclusa nel perimetro di cessione è pari a circa € 58 milioni (13% del portafoglio complessivo ceduto) ed è composta da circa 14.500 posizioni. L’impatto della transazione sul conto economico consolidato non è significativo. La cessione ha connotati peculiari per il mercato domestico quanto a rilevanza di ammontare e caratteristiche del portafoglio, prevalentemente “*corporate secured*”. Con tale operazione BPER intende perseguire l’obiettivo prioritario di riduzione dello *stock* lordo di sofferenze; nella seconda parte dell’anno, infatti, è prevista una seconda operazione di vendita di un portafoglio di sofferenze, prevalentemente “*unsecured*”. Tali operazioni vanno inquadrare nell’ambito della strategia di gestione delle sofferenze che ha l’obiettivo di ridurre lo *stock* nonché di migliorare le *performance* di recupero. Al centro delle iniziative intraprese al riguardo si collocano l’operatività della società di Gruppo BPER Credit Management, dotata di un organico di oltre 170 risorse specializzate e già attiva dal primo gennaio di quest’anno, a cui è stata affidata la gestione delle sofferenze, e l’esternalizzazione delle posizioni “*small-mid tickets*” a *servicers* esterni specializzati.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il ciclo economico internazionale, pur mostrando differenziazioni per area geografica, ha mostrato i primi timidi segnali di ripresa, pur in presenza di previsioni di crescita economica che scontano una forte incertezza derivante dai possibili impatti dell’uscita del Regno Unito dall’Unione europea, sancita dal referendum dello scorso 23 giugno. In Italia, si registra un miglioramento dell’attività economica, già rilevato nei trimestri scorsi, e in parte confermato da una lieve crescita degli impieghi alla clientela e dalla prosecuzione del *trend* di crescita delle nuove erogazioni sia con riferimento al comparto dei privati sia a quello delle imprese. Nel corso del 2016, la dinamica degli impieghi alla clientela dovrebbe, seppure gradualmente, migliorare ulteriormente anche se non sono da trascurare fattori di maggiore incertezza determinati dall’esito del referendum nel Regno Unito. Il livello ormai strutturalmente negativo dei tassi a breve termine continuerà ad esercitare pressione sul rendimento dell’attivo, anche se con intensità in graduale riduzione; al contempo, le azioni di *repricing* del passivo, unitamente al beneficio atteso dalle nuove operazioni di rifinanziamento decise dalla BCE lo scorso 10 marzo, consentiranno un ulteriore calo del costo della raccolta volto a contenere le pressioni sul margine. Un contributo positivo ai ricavi è atteso dalla componente commissionale, specie per ciò che riguarda il comparto dell’*asset management* e *bancassurance*. I costi del personale sono attesi in lieve calo, mentre le spese amministrative recepiranno gli effetti relativi all’attuazione dei progetti del piano industriale. Il costo del credito è atteso in sensibile miglioramento rispetto al 2015. L’insieme di questi fattori dovrebbe sostenere le prospettive di redditività ordinaria del Gruppo per la seconda parte dell’anno.

La Relazione finanziaria semestrale del Gruppo BPER al 30 giugno 2016, corredata dal giudizio della Società di revisione, sarà disponibile presso la Sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.a. e sui siti internet della Banca e del Gruppo (www.bper.it e www.gruppobper.it) entro i prossimi giorni, nei termini di legge.

Ad integrazione delle informazioni riportate, si allegano i prospetti su base consolidata di Stato patrimoniale e di Conto economico (anche in versione trimestralizzata e riclassificata) al 30 giugno 2016, oltre ad un riepilogo dei principali indicatori.

Modena, 4 agosto 2016

**L'Amministratore delegato
Alessandro Vandelli**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Emilio Annovi, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Modena, 4 agosto 2016

**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Emilio Annovi**

Si informa che oggi, **giovedì 4 agosto 2016, alle ore 18.45 (CET)** si terrà la *conference call* per illustrare i risultati consolidati del Gruppo BPER al 30 giugno 2016.

La *conference*, in lingua inglese, sarà presieduta da **Alessandro Vandelli, Amministratore delegato**.

Per connettersi alla *conference call*, digitare il numero telefonico:

**ITALIA: +39 02 8020911
UK: +44 1212 818004
USA: +1 718 7058796**

Un set di *slide* a supporto della presentazione sarà disponibile il giorno stesso prima dell'inizio della *conference call*, nell'area Investor Relations dei siti internet della Banca e del Gruppo

www.bper.it e www.gruppobper.it.

Il comunicato è anche disponibile nel meccanismo di stoccaggio 1INFO.

Contatti:

Investor Relations

Gilberto Borghi

Tel: 059/202 2194

gilberto.borghi@bper.it

Dirigente preposto

Emilio Annovi

Tel: 059/202 2696

emilio.annovi@bper.it

Relazioni Esterne

Eugenio Tangerini

Tel: 059/202 1330

eugenio.tangerini@bper.it

www.bper.it – www.gruppobper.it

Note:

¹ Con riferimento allo stress test 2016 svolti da BCE, si precisa quanto segue: 1) i risultati riportati nel presente comunicato sono pubblicati su autonoma ed esclusiva iniziativa del Gruppo BPER senza che vi sia stata un'esplicita richiesta o approvazione da parte della BCE; 2) dai risultati pubblicati nel presente comunicato stampa non è possibile dedurre alcuna informazione riguardante le proiezioni *top-down* della BCE o eventuali temi discussi durante il processo di *Quality Assurance* svolto dalla stessa Autorità di Vigilanza.

² Riferito alla data del 31 dicembre 2015.

³ Proventi straordinari: alla fine dello scorso esercizio il Gruppo americano VISA Inc. aveva comunicato l'intenzione di rilevare integralmente la ex controllata VISA Europe che vedeva, nel proprio corpo societario, anche Banca di Sassari e CartaSi, controllata da ICBPI, il cui controllo veniva contemporaneamente ceduto dalle varie banche partecipanti, tra cui BPER Banca. Il contratto di cessione della quota azionaria dell'ICBPI prevedeva, proprio in riferimento all'operazione VISA, una clausola di *earn-out* con scadenza entro il quinto anno successivo all'esecuzione della cessione, con la determinazione potenziale di un corrispettivo aggiuntivo per tenere conto di "Proventi netti VISA". A conclusione del percorso societario e delle autorizzazioni attese dalle Autorità di vigilanza, A fine giugno VISA provvedeva al versamento del corrispettivo pattuito per la parte predominante *cash* a cui si aggiungeva una quota in azioni e un'ulteriore quota *cash* con pagamento differito a 3 anni. Dalla suddetta cessione Banca di Sassari realizzava quindi una plusvalenza, registrata al 30 giugno 2016 per circa Euro 20,8 milioni. Dalla cessione anche CartaSi ha potuto realizzare un'importante plusvalenza, a fronte della quale dovrà versare a BPER entro l'anno, nei termini contrattuali previsti, la quota ad essa spettante a titolo di *earn-out*, il cui valore, per la parte ritenuta certa in termini quantitativi è già stata accertata al 30 giugno 2016 per un ammontare pari a Euro 9,4 milioni. Complessivamente, l'ammontare di proventi straordinari riferibili all'operazione descritta e contabilizzati al 30 giugno 2016 alla voce 100 b) di contro economico è pari a € 30,2 milioni (con un fiscalità accertata pari ad € 7,5 milioni).

Tra i proventi e gli oneri straordinari va citato l'intervento per il salvataggio di Banca Tercas con riferimento al quale il FITD, facendo seguito alle contestazioni della Commissione Europea che avevano identificato l'operazione come "aiuto di stato", provvedeva a restituire le somme versate nel 2014 alle banche, oggi aderenti allo Schema volontario costituito nell'ambito del Fondo stesso, che a loro volta riversavano al FITD – schema volontario. In tale contesto il Gruppo BPER recuperava quindi € 11,3 milioni (€ 11 milioni registrati come riprese di valore su altre attività finanziarie), mentre il riversamento del medesimo importo veniva registrato tra le spese amministrative.

⁴ Il contributo al SRF già pagato per l'esercizio 2016 e registrato al 30 giugno tra le Spese amministrative, è pari a € 15,1 milioni (pari all'85% del dovuto per l'esercizio dell'opzione IPC con un valore di *collateral* pari a € 2,2 milioni), a fronte di un contributo ordinario accertato al 30 giugno 2015 al Fondo per rischi ed oneri per un ammontare pari ad € 10,2 milioni).

⁵ La "Redditività operativa" come riportato nello schema di conto economico riclassificato allegato e rappresentata dalla somma delle seguenti voci di conto economico: Margine di intermediazione e Altri oneri/proventi di gestione al netto delle imposte indirette recuperate dalla clientela (€ 59,3 milioni nel primo semestre 2016 e € 62,6 milioni nel primo semestre 2015) che risultano pari a € 1.054,0 milioni (€ 1.082,4 milioni al 30 giugno 2015).

⁶ L'indice LCR al 30 giugno 2016 risulta pari al 112,2%, mentre l'indice NSFR è stimato ampiamente al di sopra del 100% (era pari al 107,5 % al 31 marzo 2016 e al 110,9% al 31 dicembre 2015).

⁷ Vedi nota 3

⁸ Vedi nota 5

⁹ "Costi della gestione" definiti come riportato nello schema riclassificato allegato e rappresentati dalla somma delle seguenti voci di conto economico: spese per il personale, altre spese amministrative, al netto delle imposte indirette recuperate dalla clientela (vedi nota 5) e dei contributi ai Fondi SRF (vedi nota 4) e FIDT-SV (vedi nota 3), e ammortamenti.

¹⁰ I *ratios* sono stati calcolati tenendo conto dell'utile realizzato nel semestre per la quota patrimonializzabile pari a € 45,5 milioni (corrispondenti a circa 11 *bps*). Ai fini di tale inclusione, ai sensi dell'art.3 della Decisione (UE) 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e come previsto dall'art.26 par.2 del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR), BPER produrrà l'apposita comunicazione per BCE (documentazione richiesta dagli artt. 4 e 5 della suddetta Decisione, comprensiva della certificazione del Revisore esterno).

¹¹ I *ratios* al 31 marzo 2016, riportati a confronto, sono rappresentati nella versione pro-forma, tenendo conto, come a suo tempo indicato, della quota di utile patrimonializzabile, realizzato nel primo trimestre 2016 (€ 22 milioni pari a circa 6 *bps*).

¹² I *ratios* al 31 dicembre 2015, riportati a confronto, sono rappresentati nella versione pro-forma, tenendo conto, come a suo tempo indicato, della quota di utile patrimonializzabile, realizzato nel secondo semestre del 2015 (€ 118,6 milioni pari a circa 30 *bps*).

¹³ Vedi nota 2

Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2016

Voci dell'attivo	30.06.2016	31.12.2015	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	339.844	390.371	(50.527)	-12,94
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	769.336	790.403	(21.067)	-2,67
30. Attività finanziarie valutate al fair value	83.490	86.639	(3.149)	-3,63
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.511.427	8.022.164	1.489.263	18,56
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.649.908	2.663.859	(13.951)	-0,52
60. Crediti verso banche	1.045.431	1.087.313	(41.882)	-3,85
70. Crediti verso clientela	43.989.709	43.702.561	287.148	0,66
80. Derivati di copertura	72.904	38.182	34.722	90,94
100. Partecipazioni	430.571	415.200	15.371	3,70
120. Attività materiali	931.908	941.121	(9.213)	-0,98
130. Attività immateriali	503.616	515.164	(11.548)	-2,24
di cui: - avviamento	377.141	380.395	(3.254)	-0,86
140. Attività fiscali	1.446.130	1.471.928	(25.798)	-1,75
a) correnti	209.914	208.238	1.676	0,80
b) anticipate	1.236.216	1.263.690	(27.474)	-2,17
b1) di cui alla Legge 214/2011	1.046.584	1.072.618	(26.034)	-2,43
160. Altre attività	676.116	1.136.326	(460.210)	-40,50
Totale dell'attivo	62.450.390	61.261.231	1.189.159	1,94

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2016	31.12.2015	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
10. Debiti verso banche	8.086.124	5.522.992	2.563.132	46,41
20. Debiti verso clientela	35.954.498	35.887.658	66.840	0,19
30. Titoli in circolazione	9.269.179	10.494.565	(1.225.386)	-11,68
40. Passività finanziarie di negoziazione	271.429	242.149	29.280	12,09
50. Passività finanziarie valutate al fair value	440.975	873.558	(432.583)	-49,52
60. Derivati di copertura	42.888	23.715	19.173	80,85
80. Passività fiscali	119.846	109.013	10.833	9,94
a) correnti	4.391	3.911	480	12,27
b) differite	115.455	105.102	10.353	9,85
100. Altre passività	1.964.342	1.844.715	119.627	6,48
110. Trattamento di fine rapporto del personale	209.736	200.669	9.067	4,52
120. Fondi per rischi e oneri	429.549	410.399	19.150	4,67
a) quiescenza e obblighi simili	143.415	124.500	18.915	15,19
b) altri fondi	286.134	285.899	235	0,08
140. Riserve da valutazione	148.121	148.982	(861)	-0,58
170. Riserve	2.407.667	2.288.125	119.542	5,22
180. Sovrapprezzi di emissione	930.073	930.073	-	-
190. Capitale	1.443.925	1.443.925	-	-
200. Azioni proprie	(7.258)	(7.255)	(3)	0,04
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	674.554	627.287	47.267	7,54
220. Utile (Perdita) di periodo	64.742	220.661	(155.919)	-70,66
Totale del passivo e del patrimonio netto	62.450.390	61.261.231	1.189.159	1,94

Conto economico riclassificato consolidato al 30 giugno 2016

Per chiarezza di esposizione si fornisce il dettaglio delle aggregazioni e riclassificazioni effettuate rispetto allo schema di Conto economico previsto dalla Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia:

- la voce “*Risultato netto della finanza*” include le voci 80,90,100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 220 “*Altri oneri/proventi di gestione*”, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce “*Altre spese amministrative*” (Euro 59.304 mila al 30 giugno 2016 ed Euro 62.627 mila al 30 giugno 2015);
- la voce “*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali*” include le voci 200 e 210 dello schema contabile;
- la voce “*Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento di attività finanziarie AFS e HTM*” include le voci 130 b) e 130 c) dello schema contabile;
- la voce “*Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento*” include le voci 240, 260 e 270 dello schema contabile;
- la voce “*Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD*” è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce “*Spese amministrative*” in grado meglio di rappresentare la dinamica dei costi gestionali del gruppo. In particolare al 30 giugno 2016 la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
 - contributo 2016 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 15.090 mila;
 - contributo 2016 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 14 mila, rappresentativo solo dell'ammontare richiesto nel semestre alla controllata Lussemburghese;
 - contributo versato al FITD-SV (Schema volontario) per l'intervento effettuato per Banca Tercas per Euro 11.298 mila.

Al 30 giugno 2015 risultava invece interessata la sola voce “*Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri*” per il valore stimato dei contributi 2015 al SRF, da poco costituito, pari ad Euro 10.250 mila.

Si precisa che la voce “*Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD*” è stata inserita al 30 giugno 2016 e che pertanto i valori di confronto al 30 giugno 2015 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato in occasione della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2015, così come risulta riallineato a tale impostazione lo schema riclassificato proposto su base trimestralizzata.

(in migliaia)

Voci		30.06.2016	30.06.2015	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	590.376	622.465	(32.089)	-5,16
40+50	Commissioni nette	358.118	359.853	(1.735)	-0,48
70	Dividendi	8.818	13.832	(5.014)	-36,25
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	64.726	61.521	3.205	5,21
220 (*)	Altri oneri/proventi di gestione	31.968	24.712	7.256	29,36
	Redditività Operativa	1.054.006	1.082.383	(28.377)	-2,62
180 a)	Spese per il personale	(398.241)	(396.205)	(2.036)	0,51
180 b) (*) (**)	Altre spese amministrative	(203.883)	(197.012)	(6.871)	3,49
200+210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(37.527)	(34.417)	(3.110)	9,04
	Costi della gestione	(639.651)	(627.634)	(12.017)	1,91
	Risultato della gestione operativa	414.355	454.749	(40.394)	-8,88
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento dei crediti	(276.102)	(297.741)	21.639	-7,27
130 b)+c)	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie AFS e HTM	(7.202)	(8.899)	1.697	-19,07
130 d)	Rettifiche/Riprese per deterioramento di altre operazioni finanziarie	11.222	(1.118)	12.340	--
	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(272.082)	(307.758)	35.676	-11,59
190 (***)	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(22.125)	(26.535)	4.410	-16,62
###	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD	(26.402)	(10.250)	(16.152)	157,58
240+260+270	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	(884)	5.400	(6.284)	-116,37
280	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	92.862	115.606	(22.744)	-19,67
290	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(27.793)	(34.601)	6.808	-19,68
320	Utile (Perdita) di periodo	65.069	81.005	(15.936)	-19,67
330	Utile netto di periodo di pertinenza di terzi	(327)	(7.774)	7.447	-95,79
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	64.742	73.231	(8.489)	-11,59
Al netto di:					
(*)	Recuperi di imposte indirette	59.304	62.627	(3.323)	-5,31
(**)	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD	(26.402)	-		
(***)	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD	-	(10.250)		

Conto economico riclassificato trimestralizzato consolidato al 30 giugno 2016

Voci		(in migliaia)					
		1° trimestre 2016	2° trimestre 2016	1° trimestre 2015	2° trimestre 2015	3° trimestre 2015	4° trimestre 2015
10+20	Margine di interesse	296.800	293.576	314.095	308.370	302.036	303.040
40+50	Commissioni nette	177.083	181.035	179.203	180.650	177.844	188.996
70	Dividendi	86	8.732	249	13.583	457	1.664
80+90+							
100+110	Risultato netto della finanza	15.662	49.064	46.058	15.463	20.361	266.002
220 (*)	Altri oneri/proventi di gestione	15.538	16.430	15.443	9.269	12.274	15.516
	Redditività Operativa	505.169	548.837	555.048	527.335	512.972	775.218
180 a)	Spese per il personale	(196.586)	(201.655)	(199.322)	(196.883)	(232.374)	(196.474)
180 b)							
(*) (**)	Altre spese amministrative	(101.125)	(102.758)	(93.620)	(103.392)	(95.698)	(107.922)
210+220	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(17.084)	(20.443)	(17.330)	(17.087)	(17.495)	(28.337)
	Costi della gestione	(314.795)	(324.856)	(310.272)	(317.362)	(345.567)	(332.733)
	Risultato della gestione operativa	190.374	223.981	244.776	209.973	167.405	442.485
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento dei crediti	(114.167)	(161.935)	(147.504)	(150.237)	(127.156)	(280.902)
130 b)+c)	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie AFS e HTM	(3.678)	(3.524)	(6.347)	(2.552)	(7.563)	(10.881)
130 d)	Rettifiche/Riprese per deterioramento di altre operazioni finanziarie	(3.666)	14.888	3.879	(4.997)	(348)	(3.192)
	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(121.511)	(150.571)	(149.972)	(157.786)	(135.067)	(294.975)
190 (***)	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(9.621)	(12.504)	(14.096)	(12.439)	(6.578)	(19.024)
###	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD	(15.000)	(11.402)	-	(10.250)	(8.862)	(42.432)
240+260 +270	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	3.193	(4.077)	(1.773)	7.173	(6.846)	1.802
	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	47.435	45.427	78.935	36.671	10.052	87.856
290	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(14.104)	(13.689)	(27.234)	(7.367)	(2.313)	42.632
320	Utile (Perdita) di periodo	33.331	31.738	51.701	29.304	7.739	130.488
330	Utile netto di periodo di pertinenza di terzi	(2.356)	2.029	(6.504)	(1.270)	1.616	7.587
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	30.975	33.767	45.197	28.034	9.355	138.075
Al netto di:							
(*)	Recuperi di imposte indirette	30.405	28.899	30.864	31.763	30.804	29.871
(**)	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD	(15.000)	(11.402)	-	-	-	(61.544)
(***)	Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD	-	-	-	(10.250)	(8.862)	19.112

Conto economico consolidato al 30 giugno 2016

Voci	(in migliaia)			
	30.06.2016	30.06.2015	Variazioni	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	758.133	846.488	(88.355)	-10,44
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(167.757)	(224.023)	56.266	-25,12
30. Margine di interesse	590.376	622.465	(32.089)	-5,16
40. Commissioni attive	374.375	377.393	(3.018)	-0,80
50. Commissioni passive	(16.257)	(17.540)	1.283	-7,31
60. Commissioni nette	358.118	359.853	(1.735)	-0,48
70. Dividendi e proventi simili	8.818	13.832	(5.014)	-36,25
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(29.757)	14.404	(44.161)	-306,59
90. Risultato netto dell'attività di copertura	38	(165)	203	-123,03
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	92.475	44.320	48.155	108,65
a) crediti	1.034	4.405	(3.371)	-76,53
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	92.447	40.578	51.869	127,83
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	208	(208)	-100,00
d) passività finanziarie	(1.006)	(871)	(135)	15,50
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.970	2.962	(992)	-33,49
120. Margine di intermediazione	1.022.038	1.057.671	(35.633)	-3,37
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(272.082)	(307.758)	35.676	-11,59
a) crediti	(276.102)	(297.741)	21.639	-7,27
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.202)	(8.899)	1.697	-19,07
d) altre operazioni finanziarie	11.222	(1.118)	12.340	--
140. Risultato netto della gestione finanziaria	749.956	749.913	43	0,01
180. Spese amministrative	(687.830)	(655.844)	(31.986)	4,88
a) spese per il personale	(398.241)	(396.205)	(2.036)	0,51
b) altre spese amministrative	(289.589)	(259.639)	(29.950)	11,54
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(22.125)	(36.785)	14.660	-39,85
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(21.087)	(19.115)	(1.972)	10,32
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(16.440)	(15.302)	(1.138)	7,44
220. Altri oneri/proventi di gestione	91.272	87.339	3.933	4,50
230. Costi operativi	(656.210)	(639.707)	(16.503)	2,58
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.737	5.384	(2.647)	-49,16
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(3.254)	-	(3.254)	n.s.
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(367)	16	(383)	--
280. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	92.862	115.606	(22.744)	-19,67
290. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(27.793)	(34.601)	6.808	-19,68
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	65.069	81.005	(15.936)	-19,67
320. Utile (Perdita) di periodo	65.069	81.005	(15.936)	-19,67
330. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(327)	(7.774)	7.447	-95,79
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	64.742	73.231	(8.489)	-11,59

Conto economico trimestralizzato consolidato al 30 giugno 2016

Voci	(in migliaia)					
	1° trimestre 2016	2° trimestre 2016	1° trimestre 2015	2° trimestre 2015	3° trimestre 2015	4° trimestre 2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	384.670	373.463	431.035	415.453	402.855	399.056
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(87.870)	(79.887)	(116.940)	(107.083)	(100.819)	(96.016)
30. Margine di interesse	296.800	293.576	314.095	308.370	302.036	303.040
40. Commissioni attive	185.186	189.189	188.020	189.373	187.648	197.433
50. Commissioni passive	(8.103)	(8.154)	(8.817)	(8.723)	(9.804)	(8.437)
60. Commissioni nette	177.083	181.035	179.203	180.650	177.844	188.996
70. Dividendi e proventi simili	86	8.732	249	13.583	457	1.664
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(25.801)	(3.956)	20.413	(6.009)	591	17.836
90. Risultato netto dell'attività di copertura	120	(82)	355	(520)	(634)	(90)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	37.346	55.129	28.438	15.882	22.809	248.337
a) crediti	7	1.027	3.804	601	(200)	(182)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	38.237	54.210	25.092	15.486	23.048	249.545
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	(92)	300	-	13
d) passività finanziarie	(898)	(108)	(366)	(505)	(39)	(1.039)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	3.997	(2.027)	(3.148)	6.110	(2.405)	(81)
120. Margine di intermediazione	489.631	532.407	539.605	518.066	500.698	759.702
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(121.511)	(150.571)	(149.972)	(157.786)	(135.067)	(294.975)
a) crediti	(114.167)	(161.935)	(147.504)	(150.237)	(127.156)	(280.902)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.678)	(3.524)	(6.347)	(2.552)	(7.563)	(10.881)
d) altre operazioni finanziarie	(3.666)	14.888	3.879	(4.997)	(348)	(3.192)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	368.120	381.836	389.633	360.280	365.631	464.727
180. Spese amministrative	(343.116)	(344.714)	(323.806)	(332.038)	(358.876)	(395.811)
a) spese per il personale	(196.586)	(201.655)	(199.322)	(196.883)	(232.374)	(196.474)
b) altre spese amministrative	(146.530)	(143.059)	(124.484)	(135.155)	(126.502)	(199.337)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(9.621)	(12.504)	(14.096)	(22.689)	(15.440)	88
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8.983)	(12.104)	(9.944)	(9.171)	(9.295)	(19.926)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(8.101)	(8.339)	(7.386)	(7.916)	(8.200)	(8.411)
220. Altri oneri/proventi di gestione	45.943	45.329	46.307	41.032	43.078	45.387
230. Costi operativi	(323.878)	(332.332)	(308.925)	(330.782)	(348.733)	(378.673)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	3.143	(406)	(1.886)	7.270	(6.843)	1.556
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(3.254)	-	-	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	50	(417)	113	(97)	(3)	246
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	47.435	45.427	78.935	36.671	10.052	87.856
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(14.104)	(13.689)	(27.234)	(7.367)	(2.313)	42.632
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	33.331	31.738	51.701	29.304	7.739	130.488
320. Utile (Perdita) di periodo	33.331	31.738	51.701	29.304	7.739	130.488
330. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(2.356)	2.029	(6.504)	(1.270)	1.616	7.587
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	30.975	33.767	45.197	28.034	9.355	138.075

Indicatori di performance al 30 giugno 2016

Indicatori Finanziari	30.06.2016	2015 (*)
Indici di struttura (%)		
crediti netti verso clientela\totale attivo	70,44%	71,34%
crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	96,33%	92,48%
attività finanziarie\totale attivo	20,84%	18,88%
attività immobilizzate\totale attivo	2,18%	2,21%
avviamento\totale attivo	0,60%	0,62%
raccolta diretta complessiva\totale attivo	86,07%	86,15%
raccolta gestita\raccolta indiretta	47,10%	48,48%
attività finanziarie\patrimonio netto tangibile ¹	2,52	2,25
totale attivo tangibile ² \patrimonio netto tangibile	12,01	11,83
saldo interbancario (in migliaia)	(7.040.693)	(4.435.679)
numero dipendenti	11.451	11.447
numero sportelli bancari nazionali	1.175	1.216
Indici di redditività (%)		
ROE	2,68%	4,57%
ROTE	2,99%	5,10%
ROA (utile netto\totale attivo)	0,10%	0,13%
Cost to income Ratio ³	60,69%	57,99%
Rettifiche nette su crediti\crediti netti verso clientela	0,63%	0,69%
EPS base	0,135	0,152
EPS diluito	0,135	0,152
Indici di rischio (%)		
crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	14,53%	14,54%
sofferenze nette\crediti netti verso clientela	6,98%	6,81%
inadempienze probabili nette\crediti netti verso clientela	7,14%	7,15%
esposizioni scadute nette\crediti netti verso la clientela	0,41%	0,58%
rettifiche di valore su crediti deteriorati\crediti deteriorati lordi	45,02%	44,22%
rettifiche di valore su sofferenze\sofferenze lorde	58,48%	58,16%
rettifiche di valore su inadempimenti probabili\inadempimenti probabili lorde	22,10%	21,88%
rettifiche di valore su esposizioni scadute\esposizioni scadute lorde	8,24%	10,02%
rettifiche di valore su crediti non deteriorati\crediti lordi non deteriorati	0,52%	0,54%
texas ratio ⁴	111,86%	111,98%

(*) I valori di confronto che fanno riferimento a dati di Conto economico sono relativi al 30 giugno 2015, ad eccezione di ROE e ROTE rappresentati su base annualizzata.

¹ Patrimonio netto tangibile = mezzi patrimoniali complessivi al netto delle immobilizzazioni immateriali

² Totale attivo tangibile = totale attivo al netto delle immobilizzazioni immateriali.

³ Il Cost to income ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (costi della gestione/redditività operativa); calcolato secondo gli schemi previsti dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il cost/income risulta pari al 64,21% (60,48% al 30 giugno 2015).

⁴ Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile, compresi i terzi, incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

Indicatori Finanziari	30.06.2016	2015 (*)
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in)⁵		
Common Equity Tier 1 (CET1)	4.562.873	4.629.088
Totale Fondi Propri	5.049.443	5.133.802
Attività di rischio ponderate (RWA)	31.487.601	40.101.688
Ratios patrimoniali e di liquidità⁶		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	14,49%	11,54%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in	14,55%	11,65%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	16,04%	12,80%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased	14,13%	11,21%
Leverage Ratio - Phased in ⁷	7,0%	7,1%
Leverage Ratio - Fully Phased ⁸	6,9%	6,9%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	112,2%	136,1%
Net Stable Funding Ratio (NSFR) ⁹	n.d.	110,9%
Indicatori Non Finanziari	30.06.2016	2015 (*)
Indici di produttività (in migliaia)		
raccolta diretta per dipendente	3.987,83	4.128,22
crediti verso clientela per dipendente	3.841,56	3.817,82
risparmio gestito per dipendente	1.303,12	1.286,45
risparmio amministrato per dipendente	1.463,88	1.366,99
ricavi attività caratteristica ¹⁰ per dipendente	82,83	85,21
marginie di intermediazione per dipendente	89,25	91,75
costi operativi per dipendente	57,31	55,49

(*) I valori di confronto che fanno riferimento a dati di Conto economico sono relativi al 30 giugno 2015, ad eccezione di ROE e ROTE rappresentati su base annualizzata.

⁵ I dati riferiti al 31 dicembre 2015 sono calcolati pro-forma tenendo conto della quota di utile patrimonializzabile nel secondo semestre 2015 (Euro 118,6 milioni, pari a circa 30 b.p.).

⁶ Vedi nota precedente

⁷ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n.575/2013 così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015

⁸ Vedi nota precedente

⁹ L'indice NSFR, non ancora disponibile, è in ogni caso stimato ampiamente superiore al 100% (al 31 marzo 2016 era pari al 107,5%).

¹⁰ Ricavi attività caratteristica: marginie di interesse + commissioni nette.